



## L'agopuntura territoriale per la rinascita delle comunità rurali: la lezione di Xu Tiantian

**Mantovarchitettura 2025 ha ospitato la fondatrice dello studio cinese DnA, impegnato nella rivitalizzazione delle aree di campagna**

MANTOVA. Il 13 maggio, la Casa del Mantegna ha ospitato l'attesa conferenza della fondatrice dello **studio DnA - Design and Architecture di Pechino Xu Tiantian** che ha portato alcuni progetti dello studio e la strategia che li ha ispirati all'edizione 2025 di [Mantovarchitettura](#).

A causa della progressiva tendenza all'inurbamento della popolazione che si sta verificando in Cina in questi ultimi anni, e al conseguente abbandono di villaggi e piccoli agglomerati delle aree di campagna, **molte tracce lasciate dalle comunità locali sono andate perdute o sono prossime alla scomparsa**. Per contrastare tale deriva, espressa da un conflitto tra rurale e urbano che sta impoverendo un Paese storicamente molto ricco in termini di biodiversità culturale, il governo ha invitato alcuni architetti e studiosi del territorio a elaborare programmi

per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti superstiti.

Tra le proposte sviluppate in questa operazione rientra quella di **Xu Tiantian**, architetto di formazione ed esperienza internazionale – con studi alla Harvard Graduate School of Design e alla Tsinghua University di Pechino, e diversi insegnamenti attivi tra Cina, Stati Uniti e Svizzera – che, con lo studio DnA, **ha scelto la rivitalizzazione delle aree di campagna** e la rinascita sociale della popolazione che le abita come ambito di ricerca e di progetto, ed **eletto la Contea di Songyang**, una regione costellata da 150 villaggi rurali nel sud-est del Paese, come territorio-laboratorio di sperimentazione.

### **L'agopuntura territoriale e il recupero delle tradizioni costruttive locali**

Il principio di fondo, definito significativamente “agopuntura territoriale”, consiste in una **serie di interventi puntuali** che, come nelle tecniche della medicina alternativa, mirano a generare benefici anche in aree lontane dalle singole inserzioni. Diverse sono le **opere che raccontano le premesse e gli esiti**: la trasformazione del **ponte Shimen** in luogo d'incontro, la **fabbrica** per la produzione del tofu a **Caizhai**, il **padiglione** per la lavorazione dello zucchero nel villaggio di **Xing**, il **teatro di bambù nel villaggio di Hengkeng** e il **centro sportivo e per la meditazione Dushan** a Lishui.

Dal punto di vista architettonico, gli interventi sono accomunati da una **spiccata sensibilità verso i contesti che si propongono di riattivare** attraverso la rielaborazione tipologica del costruito e la ricerca di una **relazione di continuità con le tradizioni costruttive locali**. In quest'ottica l'utilizzo di un repertorio materico variegato, che spazia dal mattone alla pietra e dalla terra cruda all'acciaio, rivela non tanto una tendenza alla variazione fine a sé stessa, quanto una ricerca di appropriatezza rispetto a programmi e luoghi dalle diverse specificità.

## Coinvolgere le comunità

Sebbene tali operazioni siano state attuate da pochi anni, **già oggi si possono rilevare gli effetti positivi**: gli edifici, nuovi o recuperati, **richiamano i visitatori** stimolando l'economia locale; gli abitanti dei villaggi, coinvolti nei processi di costruzione e riqualificazione, sono spesso impiegati nella gestione delle attività; l'arte e i prodotti artigianali beneficiano della visibilità derivata dalla sistemazione delle botteghe, dei padiglioni e dei musei; i luoghi per lo sport e per il tempo libero generano occasioni di socializzazione.

Rivedere queste immagini ci ricorda ancora una volta quanto sia **fondamentale pensare al progetto come esito di un approccio multidisciplinare e interscalare**. Che offra al territorio una visione d'insieme ma allo stesso tempo sappia farla cristallizzare in interventi architettonici di qualità. Che riesca a dare una risposta alle questioni sociali di un'intera regione ma sia poi anche in grado di **generare spazi capaci di dialogare con luoghi e contesti fortemente caratterizzati**. Che porti alla riscoperta non solo di ciò che queste comunità sanno realizzare, ma anche di quei modi di costruire, di abitare e di produrre che costituiscono la componente intangibile della loro identità.

[www.mantovarchitettura.polimi.it](http://www.mantovarchitettura.polimi.it)

## About Author



**Matteo Moscatelli**

Architetto e PhD, si è laureato al Politecnico di Milano. Nell'ambito della residenza

collettiva e dello spazio pubblico, su cui si concentra la sua attività professionale e di ricerca, ha ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui il primo premio per il progetto di riqualificazione di Piazza Libertà e del centro storico di Lissone (2021-2024). Ha pubblicato monografie e saggi su riviste di settore (“Area”, “Arketipo”, “Casabella”, “L’Industria delle Costruzioni”). Svolge attività didattica al Politecnico di Milano ed è redattore della rivista “Archi”. Dal 2024 è presidente dell’Archivio Cattaneo

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)